

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem.

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50
Per il Regno 20 — 11 — 6 —
Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.

Amministrazione e Direzione in Via Zattere Numero 1231 e 1231 B.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea
In terza 40
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Padova, 19 Marzo.

IL 18 MARZO

Il giorno 18 marzo segna e segnerà sempre una data memorabile nelle vicende dei nostri partiti politici e negli annali della storia d'Italia.

Il 18 marzo 1876 si è compiuta una vera e propria rivoluzione di Governo, senza che la quiete del paese rimanesse minimamente turbata. Non pareva già di vedere un popolo giovane ancora ed insperato della libertà, ma bensì una Nazione ed uno Stato dove le forme del Governo rappresentativo fossero da secoli in vigore.

Un partito che seppe solo sfruttare la immensa fortuna d'Italia e che ebbe l'unico merito incontrastabile di affrontare la più grande impopolarità, sopracaricando il paese di tasse mostruose ed innumerevoli — cadde sfasciato e scomposto insieme ai propri errori ed alle proprie colpe, senza destare il compianto di alcuno ed eccitando solo l'ira dei suoi, mentre la intera Nazione applaudiva.

Un partito in cui il Paese aveva sempre avuto la più gran fede, un partito che vantava nel suo seno quegli uomini i quali contribuirono maggiormente alla redenzione della Patria — fu visto afferare le redini abbandonate dello Stato, onde la dolce e l'antica speranza si ridestò nell'animo di tutti perchè tutti credevano fermamente che fossero giunti per l'Italia tempi migliori.

Ora è trascorso un anno da quel mutamento così memorabile, e non si avverrà alcuna di quelle funeste previsioni colle quali il partito vinto cercò sempre di spaventare il Paese proclamandole inevitabili se il partito avversario fosse per riuscir vincitore.

Mancheremmo però a noi medesimi ed alla verità se non dicessimo liberamente che in questo anno trascorso svanì una gran parte della dolce speranza e vi subentrò la fredda delusione.

Certo non vogliam dire che la colpa sia tutta degli uomini, imperocchè una parte tocca eziandio alle cose.

Certo l'aspettazione del Paese era troppo grande perchè fosse umanamente possibile il soddisfarla; ma si può egli affermare che nelle larghe promesse fosse del tutto estraneo il proposito di lusingare e non vi entrasse alcun altro intendimento eccetto quello di soddisfarle?

Certo le difficoltà erano grandissime ed innumerevoli; ma si può egli dire che siano state affrontate con tutta quella gagliardia di propositi che si era pur in diritto di attendere da un Governo rimasto quasi senza avversari?

Noi siamo giusti: di quella delusione che nell'animo del Paese subentrò alla Speranza, una parte della colpa spetta alle cose ma un'altra — certo non minore — spetta agli uomini.

Questa delusione però non valga ai nostri avversari per dimostrare il danno del mutamento avvenuto, e — giacchè siamo nel Veneto —

rammentino le delusioni molto maggiori che soffrirono le provincie al di qua del Po un anno dopo di essersi riscosse del giogo straniero.

Il nostro amico Alberto Mario ci comunica la seguente lettera da lui diretta al signor Gabriele Rosa e che siamo lieti di pubblicare:

Lendinara, 10 marzo.

Carissimo amico,

L'associazione repubblicana della vostra Brescia virile mi fece l'onore di invitarmi a inaugurare le letture che essa si propone di dare.

Non immaginerete quanto mi dolga di non poter accettare l'invito, e di non poter esprimere a voce agli adunati amici, la mia gratitudine per questa inaspettata testimonianza di stima. Voi, con la vostra parola autorevole e simpatica, fate che egli gradiscano i miei ringraziamenti.

L'avvenimento di una associazione repubblicana in Brescia, vi dico la verità, mi ha sorpreso; poichè se Brescia va segnalata per forti fatti, lo era anche per opinioni tenacemente moderate. Quell'avvenimento pertanto, secondo che a me pare, attesta i grandi progressi dell'idea repubblicana in Italia.

E questa idea non vuol considerarsi una preconcisione metafisica, né reputarsi una reazione odiatrice, le cui deduzioni e le cui conseguenze sarebbero una rivoluzione violenta, artificialmente elaborata e promossa, epperò sterile e dannosa.

Essa esce dal crogiuolo della prova monarchica, e n' esce trasformata in sentimento degli animi, in persuasione degli intelletti, e in necessità della storia. L'idea repubblicana, fin che di pochi, potevasi tenere in riputazione di lirismo politico, di fantasma solita-

rio e innocente; ma, oggimai, a me sembra una risultante del moto evolutivo della vita italiana.

L'Italia nel suo organismo sociale non si atteggia monarchicamente. Se togli l'elemento lazzarone in Napoli, casta, degradata, chiusa, e impenetrabile, come ve n'ha nell'Indostan — lo stato sociale, non solo in faccia alla legge, ma nella distribuzione della ricchezza, nei costumi e nei pensieri non è tormentato da profonde differenze; posa, all'incontro, sopra una eguaglianza relativa, e presenta una continuità soddisfacente.

In Italia la passione monarchica non si nutre e non fiorisce nella tradizione come in Inghilterra o in Francia o in Spagna; ove intorno ad una famiglia regale spiegasi tutta la tela storica della nazione.

La tradizione modifica chimicamente i cuori e i cervelli degli uomini; e per fermo i cuori e i cervelli degli Italiani non soggiacquero al processo di selezione monarchica. Eglino avevano in casa mezza dozzina di re e li cacciavano, senza un rimpianto al mondo, come servi infedeli. Le stirpi di quei re non s'erano mai connaturate nei paesi governati. Il lungo tempo non giovò a nulla.

Si può asserire con cuore schietto, e con mente pacata che gli Italiani non sono monarchici; ma nè tampoco decisamente e implacabilmente aborrenti dalla monarchia.

Vedemmo una dinastia acclamata, o alzata sugli scudi, e circondata di affetti, e tratta in glorioso pellegrinaggio dalle Alpi e dal mare a Roma. Tolline rarissimi spiriti veggenti e intrasigenti, venticinque milioni d'Italiani si raccolsero intorno a Lei, ed Ella ed essi scambiaronsi l'anello nuziale con voto perpetuo. E ci fu la luna di miele con tutte le sue fasi.

Eglino, in ossequio alla persona de-

suo capo, il cui nome non può scompagnarsi dagli svolgimenti della lotta redentrice della patria, mostransi risoluti di tentare con longanimità e di esaurire con iscrupolo tutte le prove della istituzione regia nella fiducia di metterla in chiave, magari rallentando il tempo, con le inevitabili e legittime evoluzioni della loro istoria.

Io guardo con curiosità, ma non con ansia nè con impazienza a questo singolare assunto. Assunto da gentiluomini, ad ogni modo, comechè inarrovabile.

Tutta la democrazia italiana applaude l'innalzamento della sinistra al governo, sinceramente la francheggia e promise di starsi paga per intanto di modeste riforme. I repubblicani più accentuati e di maggior seguito, se non lo aiutarono, s'astennero dalle offese. La massima parte della nazione schierossi sotto la sue insegne.

Ora, a che ne siamo dopo un anno?

Il ministero De Pretis impiegò i dodici mesi a raschiare dal palinsesto dei programmi, il programma di Stradella, e ricomparve la dicitura del programma di Cologna; del quale esso corregge gli errori d'ortografia, ma non tocca a quelli di sintassi e di stile: *riformine, leggine, ciambelline, taglierini e polverine*. Il macinato è là, la burocrazia onnipotente è là, il diritto elettorale ristrettissimo è là, (e udimmo or ora beffeggiato dal ministro dell'interno il sospiro d'un più largo diritto); il corso forzoso è là; la sperequazione fondiaria è là. La Lombardia e la Venezia, per esempio, pagano l'imposta di undici lire ogni ettare censito 30 lire; il Piemonte l'imposta di lire quattro ogni ettare censito ventidue; la Sicilia di lire due ogni ettare censito 21, e via di questo piede. Diecimila preti sono ancora là nelle scuole governative; una miriade di costoro è ancora là padrona di quasi tutto l'insegnamento privato.

Appendice

N. 23

EVA

ROMANZO

DI GIUSEPPE MERY

Tradotto dal francese da M. A.

La notte dà agli oggetti una grandezza illimitata quindi la testa che si mostrò framezzò al nero fogliame parve enorme a Gabriello; per un secondo credette che la fosse di elefante, ed il suo spirito occupato dal timore di un vago pericolo si rassicurò. Era tutti gli animali che si nascondono con qualche scoppio durante la notte, il più terribile è l'uomo. Gabriello aveva pensato all'elefante, e si ritirava dal balcone per andar verso l'alcofa, quando intese distintamente una voce umana che partiva da questa testa mostruosa e che repressa per prudenza sino al più basso tono, gli giungeva ancora distinta e terribile attraverso a questa atmosfera sonora che sembra ripercuotere il più piccolo moto dell'insotto sotto una immensa cupola di cristallo.

Gabriello vide dappoi, nel piccolo golfo circondato dalle piante tenebrose le acque agitarsi, perdere le loro tante luminose e coprirsi di piccole rughe come se corpi agili e vigorosi la traversassero a nuoto per raggiungere una riva invisibile. I tronchi bruni che l'apparizione aveva mosso sulle rive del lago ripresero la loro immobilità di puoli d'ebano. Qualche cosa di terribile e di misterioso s'era compito colà, ma non era dato ad alcuno

di comprenderlo: questo secreto s'era nascosto negli abissi della notte e del lago. Gabriello non staccò più i suoi occhi da questo canto del quadro. Egli si istituì sentinella vigilante per proteggere il sonno di Eva, e questo pensiero gli diede dei fremiti di gioia. All'alba, egli discese sulla terrazza, appena vide i giardinieri uscir dalla fattoria coi loro istrumenti di lavoro sulle spalle, andò incontro al primo che vide, e dopo avergli fatte alcune domande insignificanti gli domandò conto di quella mandra di elefanti domestici che aveva altre volte veduti sulle rive del lago. Il giardiniere gli rispose che la vedova di Mounoussany li aveva donati al governatore, il quale li aveva posti nel giardino zoologico di Madras.

La notte e il lago, custodirono il loro secreto. Gabriello esaminò da vicino quel folto d'alberi donde era sorta la testa umana; vide molti rami spezzati all'altezza di un uomo e delle larghe vestigie sulle zolle all'interno. Egli aveva dapprincipio l'intenzione di dir tutto a Talaiperi ed a Eva per attirare la loro sorveglianza su questa canto di tenebre e di tranelli: ma temendo che la bella vedova ripigliasse la via di Madras, se la campagna non le offriva alcuna sicurezza durante la notte, adottò il parere contrario. Rispose, di non rivelare questa spaventosa apparizione e di vegliar sempre nell'ombra coll'armi alla mano, pronto a lanciarsi verso il lago insieme ai domestici, al menomo segno di pericolo. Questa idea gliene suggerì un'altra; ritornò nella sua camera, riaprì la lettera per Klerbbs ed aggiunse quest'altro *post-scriptum*.

« Mio caro Klerbbs dimenticate tutto ciò che vi ho scritto, e non pensate

che a quest'ultime parole: — Venite non passeggiando, ma coll'ali delle vele e in groppa di più celeri cavalli. Ho bisogno della vostra amicizia.

Egli rimise la sua lettera al Telinga, e troppo commosso dalle scene della notte per pensar al riposo, attese il levarsi di Eva sotto la colonata del Chattrivam aperto ai raggi del sole nascente.

VII.

Una vedova Indiana

Finto o vero il dolore della vedovanza subisce ogni giorno una notevole diminuzione, manifestata nel merale con dei sorrisetti e nel fisico con dei nastri di color modesto. Arrivò un giorno in cui qualche parola allegra viene a un tratto a colpire una vedova: tosto uno sforzo violento soppesce il dolore e la tetra dama azzarda un primo risolino di prova. Da questo momento si opera in lei una rivoluzione. Non v'ha che questo risolino che costi qualche cosa. L'abito solo continua dappoi ad indicare il lutto.

Nell'India soprattutto una vedova è così meravigliata di non dover più salire il rogo di suo marito, grazie alla conquista europea, che dev'esser meno inconsolabile che in ogni altra parte del mondo, fatta astrazione dagli epitaffi. Noi quindi non saremo affatto stupiti di trovare la bella vedova del Tinnevely, alcuni giorni dopo il suo ritorno nella sua casa del Lago, in una fase assai pronunciata di consolazione. Tuttavia dicevasi ch'ella avesse molto amato suo marito. Questo pure si concepisce ella amava se stessa ancor di più, e una bella donna,

per quanto sia grande la sua dosolazione, teme sempre che un dolore troppo prolungato la invecchi prima del tempo ed alteri la sua tinta. Ella non vi consola perchè nutre dell'indifferenza verso il defunto, ma perchè ama teneramente la propria bellezza, ciò che è naturale. Si poteva dunque ammettere che Eva amasse suo marito. Gabriello aveva organizzato, in uno di quei momenti di lucidità in cui la passione può ragionare un piano d'attacco assai abile. Non era uomo da arrischiare sin dai primi giorni, una dichiarazione ad una vedova che avrebbe potuto prenderla come un'offesa al suo vestito di lutto. Certo potea trovare una Didone, ma temea una Andromaca. Anzitutto il nostro giovane s'era deciso di studiare il carattere di Eva supponendo ch'ella avesse un carattere, cosa rara in una donna bella, ricca, annoiata, stordita, inebriata da un continuo inno di adorazione. Egli anche voleva lasciar supporre di esser arrivato gradatamente ad una passione estrema, e mostrava che il suo amore non era una improvvisazione da scolaro che si invaghisce della prima donna che vede ancor prima di conoscerla, e la dimentica alla prima distrazione. Quindi adottò una tattica sapiente che consisteva a veder Eva solo nelle ore d'obbligo, ed evitarla senza affettazione ad incontrarla sempre come per caso, a parlarle con quella piacevolezza dolce e naturale che fa ricercare un uomo senza temere in lui un pretendente.

La scena spaventevole e misteriosa che Gabriello aveva intraveduto la notte dell'arrivo d'Eva non essendosi più ripetuta, il giovanotto si persuase ben presto che era stato la vittima di qual-

che visione e la sua vigilanza s'addormentò.

Una mattina Eva discese a far colazione con un abito che non era più di lutto ma neppure di gala. Ella in quel giorno ricevette alcune visite dei suoi antichi adoratori europei, convitati ordinarii dei banchetti di Mounoussany. Questi viaggiatori sedentari furono accolti graziosamente; Eva fece loro comprendere che potevano rientrare in casa sua e nelle loro antiche abitudini di commensali e di amici; essi non erano così numerosi come quando viveva lo sposo, giacchè la maggior parte, credendosi compromessi, almeno per la loro innocente viltà, nell'affar della caccia alle tigri, non osavano più rientrare nei domini dell'indiano. Gabriello non aveva rivali assai formidabili in questa pleiade d'amanti disoccupati, ma li rivide con pena. Questi uomini conduceano seco molte noie: passavano la sala ed il paesaggio; passavano come una nuvola nera nell'atmosfera azzurra ove raggiava Eva.

Fortunatamente arrivò Klerbbs ad animar la scena. Tutti verso la metà del giorno erano a tavola: i convitati parlavano basso. Gabriello si intratteneva con Talaiperi sui vantaggi che si traevano del taglio del bosco d'acero alla luna di giugno; Eva chiacchierava col suo papagallo di cose più importanti, quando si intese un galoppo di cavallo sulla via e l'ombra di un cavaliere passò colla velocità del vento sulla terrazza della casa. — « È sir Klerbbs! » gridò la bella vedova, e mentre tutti i convitati si alzavano per riceverlo, il giovanotto entrò, tenendo in una mano il suo scudiscio, nell'altra una scattola d'acaiou. (Continua)

E i preti non solo confinarono nel lazaretto la scienza, putrida d'eresia, ma fanno voti e propaganda, apprestano armi lunghe e corte, scrivono congiurati in casa e oltr'alpe per ispezare l'unità politica d'Italia, per uccidere questa cara patria. Gli ammoniti politici sono là, e i magistrati rimossi per sentenze egradiate al ministero.

Oggi discutasi la legge sulla istruzione obbligatoria; e fu votato un timido emendamento del Cairoli, onde lo Stato insegnerà il catechismo a richiesta dei genitori. Siamo a questo! In tale occasione gravissima e solennissima sovra tutte, perché la qualità della scuola qualifica la nazione, la Sinistra radicale e la repubblicana dovevano propugnare con le ugne e coi denti l'obbligo della scuola pubblica, di tutti i fanciulli d'Italia, dei due sessi, togliendo così di mezzo l'insegnamento privato; dovevano prorompere sul clericalismo, sostenendo l'insegnamento laico nei docenti e nella dottrina; dovevano sfatare i sofismi della libertà bugiarda onde si abbellà la ipocrisia dei moderati; dovevano mettere il ministero in mora o di porsi in antitesi con quest'ultimi, o di mescolarsi con essi, imperocché nella questione ecclesiastica si misurano le altezze del principio liberale.

Battuti all'urna, avrebbero vinto una battaglia importantissima davanti alla opinione nazionale.

Si fecero invece sconfiggere dianzi sopra una questione secondaria, al paragone.

Nell'impotenza finale, il ministero Depretis cadrà, e gli succederà Crispi, e a Crispi Cairoli, e a Cairoli Bertani; e ciò nell'ipotesi che il Capo dello Stato percorra l'intera curva costituzionale. Ma la medesima impotenza li renderà tutti egualmente paralitici.

E perché? De Pretis, Crispi, Cairoli, Bertani, formano una costellazione di patrioti di prima grandezza; né a loro manca la volontà e l'ingegno; e sono uomini d'ideale. Splende sul loro orizzonte la figura dell'Italia, grande per le opere della mente, per gli istituti della libertà, per la elevazione dei caratteri, per l'applicazione incessabile della giustizia sociale.

Or dunque, perché la paralisi? Perché, una volta al governo, la riduzione della destra e della sinistra al medesimo denominatore?

Se non può Depretis, non potrà Crispi? E se neppur Crispi, perché no Cairoli o altri? Perché la causa della impotenza s'annida nelle cose. Perché se l'unità politica d'Italia rappresenta una evoluzione di lunga mano laborata e necessaria, epperò naturale, della sua esistenza, l'unità legislativa è un fatto artificiale, forzato e ripugnante; da cui l'impotenza della destra e della sinistra; dei moderati, dei progressisti e dei radicali. L'unità legislativa rende impossibile la soluzione dei massimi problemi: della giustizia nella imposta e della sua percezione; della responsabilità e della pena, epperò della pena di morte; dell'istruzione laica e della università, del suffragio universale, della sicurezza pubblica, del proporzionale viluppo dei lavori pubblici.

L'unità legislativa perturba le ragioni diverse della proprietà, il modo della possidenza, le differenti consuetudini nelle transazioni e nei contratti; i criteri relativi della giustizia; impedisce il risparmio nell'amministrazione perché non può infrangere lo strato marmoreo della burocrazia; deprime e non fomenta la coscienza individuale, saggio e documento del valore d'un sodalizio nazionale; capovolge l'oggetto stesso della legislazione che è quello di commissurarsi alla portata morale e intellettuale del popolo, e non di discendere alle nuvole ontologiche con la veste amidata della perfezione ideale e all'armonia prestabilita, e imperare,

una e identica, sovra genti di disparati sensi e d'ineguale coltura.

La stupenda varietà dei tipi, dei sangui, dei pensieri, dei caratteri, dei paesi, degli idiomi, del genio, dell'istoria, onde l'Italia fu grande e sarà ancor grande, non può tollerare un medesimo trattamento senza oltraggio costante alla natura e alla realtà irreducibile. Che ogni regione faccia le sue leggi civili, criminali, municipali e finanziarie, d'istruzione, di sicurezza e d'igiene, e le eseguisca; che si creino coteste autonomie veraci e non menzognere, che si proceda a così fatta snodatura, che s'inauguri il genuino governo di casa, e lo si coordini alla unità politica della nazione e al suo governo centrale, e cesserà la paralisi; e assisteremo all'azione poderosa e feconda d'un corpo articolato e sano e gagliardo; allo spettacolo d'una Italia felice.

Forse l'Italia non percipisce ancora con occhio abbastanza limpido il magistero di questa articolazione, di questa libera ed equabile circolazione del proprio sangue, di queste armoniche funzioni della sua complessa vitalità, di questa molteplicità dell'unità, di questo *self-governement*; ma per istinto vi aspira, per legge fisica vi gravita, per forza motrice della sua storia vi arriverà.

Potrà arrivarvi con la monarchia? Ecco il gran quesito.

Io credo di no. Monarchia, che suona centralizzazione, e autonomia legislative con poteri esecutivi ripugnano verticalmente. Potrebbe pensarsi un re a Washington?

Odo sussurrare, da 17 anni in qua, di autonomie amministrative.

Nessuno le ha mai precisate, e ad ogni modo esse specchiano una idea inferiore per la esiguità del contenuto, per l'angustia degli interessi contemplati, e si troveranno sempre sovra un raggio che dalla circonferenza va diritto al centro, perché unica sarà la legge regolatrice di coteste autonomie salvatrici in paesi cotanto disformi.

Risultato insufficiente, e irrisorio. Ce lo dimostrerà fra poco la promessa legge provinciale e comunale.

Io ammiro il conato cavalleresco delle tre sinistre di Montecitorio per esaurire tutti i mezzi di conciliazione fra le ineluttabili evoluzioni della storia d'Italia e l'esistenza della monarchia.

E riuscirebbe loro fatto, se a tant'uopo bastassero il cuore, il volere e la lealtà; che si romperanno contro proprietà geometriche immutabili.

Di quivi l'imperativo categorico della repubblica; non quale forma empiuta d'impalpabile idealismo politico, sibbene come presidio contro l'evidente decadenza e come condizione assoluta per lo sviluppo plenario delle forze, dei mezzi e delle energie nazionali.

Ed io spero che la separazione dell'Italia dalla monarchia seguirà in buona amicizia; con rammarico da una parte per la memoria dei tempi eroici vissuti insieme, con magnanimità e con dignità, dall'altra, per rispetto all'Italia, la dolce e sacra madre, e per rispetto a sé.

Mio caro ed illustre amico, vi stringo la mano

Vostro
Alberto Mario.

A Gabriele Rosa
Brescia.

Interessi Veneti

MOSTRA PROVINCIALE A ROVIGO

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Rovigo 12 marzo.

Onor. sig. Direttore,

Nel settembre di quest'anno si aprirà in Rovigo una Mostra Provinciale dei prodotti del suolo e delle industrie. È aperto inoltre un Concorso speciale per tutto ciò che rifletta il Prosciugamento artificiale dei Terre-

ni, al quale potranno prender parte tanto i nazionali che gli esteri con macchine, modelli, disegni e progetti, purché convenientemente illustrati. Saranno pure accettate le macchine agricole ed i concimi artificiali dei fabbricatori che non appartengono alla provincia e finalmente sotto gli auspicj della Società Benvenuto Tisi da Garofolo avrà luogo una esposizione di Belle Arti alla quale possono concorrere tutti gli artisti d'Italia.

Nell'accompagnare a codesta onorevole Direzione il relativo Manifesto, ed in riserva di trasmetterla copia del Regolamento, questo Comitato esecutivo la officia a voler rivolgere fin d'ora a mezzo di codesto distinto periodico, tanto diffuso nella nostra Provincia, un vivo appello ai produttori affinché ci preparino per tempo a questa Mostra, che ha per iscopo di favorire il progresso intellettuale e materiale della nostra Provincia.

Aggradisca, onorevole signor Direttore. ecc.

Il Presidente

L. Giolo

Il Segretario

P. F. Rubini.

Ecco il

MANIFESTO

Nell'autunno del 1877 avrà luogo in Rovigo una Mostra Provinciale dei Prodotti del Suolo e del Lavoro.

È aperto inoltre un Concorso speciale per tutto ciò che riflette il prosciugamento artificiale dei terreni, al quale potranno prender parte tanto i nazionali che gli esteri con macchine, modelli, disegni e progetti, purché convenientemente illustrati.

Saranno pure accettate le macchine agricole ed i concimi artificiali dei fabbricatori, che non appartengono alla Provincia, però senza concorrere a premi. — È fatta eccezione soltanto per le mietitrici, delle quali in particolare modo si vuol promuovere la introduzione e diffusione.

Contemporaneamente, sotto gli auspicj e direzione della Società Benvenuto Tisi da Garofolo, avrà luogo una Esposizione di Belle Arti alla quale possono concorrere tutti gli artisti d'Italia.

Gli oggetti ammessi alla mostra provinciale saranno ripartiti nelle seguenti sezioni:

1. Agricoltura — 2. Industria e Manifatture — 3. Animali — 4. Opere dell'ingegno.

Ogni sezione sarà suddivisa in Gruppi. Gli espositori saranno premiati con medaglie d'oro, d'argento, di bronzo, menzioni onorevoli e premi in denaro, sopra il verdetto pronunciato dal Giuri del Gruppo, al quale appartengono i loro prodotti, e secondo le norme di uno speciale regolamento che a tempo opportuno verrà pubblicato.

Il giorno dell'apertura della Esposizione, il numero dei premi, nonché le norme direttive, tanto per l'ammissione, quanto per l'invio dei prodotti, saranno resi noti con apposito Programma.

Questa mostra ha per iscopo principale di porre in rilievo le forze produttive della Provincia offrendo così gli elementi allo studio per un indirizzo più razionale da darsi alle sue produzioni.

Il Comitato esecutivo, compreso della importanza di questo scopo, rivolge il più caldo appello a tutti gli abitanti del Polesine, affinché si preparino fin d'ora a questa nobilissima gara di operosità e d'intelligenza, la quale feconda di utili ammaestramenti, darà nuovo ed efficace impulso al progresso economico e morale delle nostre popolazioni.

Ed avuto riguardo alle condizioni particolari della Provincia, il Comitato si lusinga di uno splendido risultato anche nel concorso relativo ai prosciugamenti, tenuto conto della quantità ed importanza dei meccanismi idrofori che sono applicati specialmente nel Basso Polesine.

Rovigo li 7 giugno 1876.

Il Comitato Esecutivo

Giolo Cav. Luigi Presidente — Piva Ing. Remigio, Selmi Cav. Sinforiano Vice-Presidenti Bonomi Dott. Giovanni — Grecchi Germano — Lion nob. Federico Marchiori Ing. Giuseppe — Occari Cav. Amos — Salvagnini G. o. Battista — Suzzi Gaetano — Violati Tescari Dott. Vito.

Segretari

Marchiori Ing. Giuseppe
Rubini Prof. Ferdinando

CORRIERE VENETO

Dalle Lagune

17 marzo.

Ogni qualvolta si discorre della nostra Camera di commercio la mia mente ricorre alla gentile e simpatica figura del suo presidente. E di lui posso discorrere con ampiezza, e so che cosa fa e non fa e quante sono le sue debolezze, e quante le sue virtù. Di là, di qua, di su, di giù, lo vedo correre affannoso per Venezia, e l'edo agli uffici diversi, e capisco e mi spiego la sua attività e le sue personali opinioni. Per me la Camera è lui, non altro che lui, perché di tutti i consiglieri, presi nell'insieme, nulla posso sapere di positivo.... mi manca ogni estremo, non posso in modo veruno cacciare il naso fra loro, e, come la pensavo ultimamente il beato e cauto Tommaso, basare sopra fondamenti incontrastati la mia credulità. Tant'è! malgrado le mie peculiari convinzioni intorno l'utilità di quanto corpo consultivo, io dinanzi all'egregio presidente formulerei una decisa affermazione, e davanti i signori consiglieri — ripeto, presi nell'insieme — dovrei tentennare il capo e lasciarmi andare alle dubiezze ed alle indecisioni.

Donde viene una simile contraddizione?

Sembrerò esagerato, ma la mia ignoranza e incredulità in riguardo il consiglio della Camera di commercio, poggiano solamente nel fatto che tutte le dispute e decisioni sue si fanno a porte chiuse, cioè nel segreto di una convenzione sregolata. Al verbale stampato di poi, non sento di poter credere: vedo in esso un atto qualunque di pura formalità, sopra il quale non posso ragionevolmente indirizzare né formare il mio criterio. Ed ho l'esempio nei verbali dello stesso consiglio comunale dai quali chi potrebbe, volendolo, trarre un giudizio nella capacità dei consiglieri nella serietà della discussioni, e anche sulla legalità osservata dalla stessa presidenza?

Quelle sedute lasciate in pura balia dei signori consiglieri, non mi lasciano tranquillo, tanto più, in quanto io so com'essi fieramente si sono una volta scagliati contro uno ch'anziché la proposta di desistere da una tale consuetudine, male rispondente ai nuovi tempi ed a' moderni e ovunque accolti ordinamenti.

La pubblicità! questo freno che pochi altrove osano scuotere, perché è così avversata dai nostri eletti? Quale ragione mai hanno essi da opporre ai nostri maestri della odierna costituzioni?

So, che ove non ci sono arbitri o frodi non si teme lo sguardo pubblico. So, che la pubblicità è una delle maggiori guarentie contro i sospetti. Per mezzo d'essa riconosconsi effettivamente la capacità, e giudicansi senza tema d'errore gli indegni. Dinanzi al pubblico non pericola la legge o il regolamento; il consigliere teme il ridicolo, vuol provare ch'egli merita il suo posto, affina la sua intelligenza, fa ogni sforzo per dimostrare, chiaramente la probità sua, l'indipendenza del suo voto, la schiettezza e purità delle sue opinioni.

Ebbene sono i nostri consiglieri commerciali tanto spregiudicati, tanto sicuri della loro indipendenza del loro coraggio, della loro intelligenza e rettitudine, da poter far senza degli altrui freni, e poter spregiare come pazientemente curioso lo sguardo del pubblico?

Se stiamo alla loro opposizione sul principio della pubblicità parrebbe che si; parrebbe che le loro signorie anzi volessero capovolgere il senso che le libere istituzioni danno a questa pubblicità ch'è fondamento di tanti benefici morali e materiali.

Nel caso nostro, per interessi che guardano i cittadini così da vicino, la

segretezza delle sedute della Camera di comma cio sarà sempre cagione di male elezioni, poiché sul merito del tale o tal altro consigliere quale guida ci abbiamo noi che dopo la nomina non possiamo davvero controllare il più delle volte i voti e le opinioni espresse da ciascheduno? Nel lavoro delle commissioni, nei viaggi più o meno felici di alcuni delegati, negli ordini del giorno, nei verbali in quintessenza, che ne sappiamo noi della maggioranza degli eletti? Conosciamo i pochi valenti uomini specialisti, forse coloro la cui parlantina difetta di prolissità, o di colui che si fa iniziator perpetuo d'eccentriche proposte: ma il resto, ma i più? Hanno votato da pecore matte? Soffrsero pressioni? Erano in numero? Nessuna guarentia ci abbiamo per conoscere la verità. Noi ad elezioni nuove non ci può più condurre le ragione e, la coscienza, ma la sola credulità, anzi la più cieca fede! Ora dico io sacrificeremo i nostri migliori principi ai begli occhi e a' capricci dei nostri consiglieri commerciali? Attendiamo la risposta da chi spetta. Dal presidente forse aspettiamo la questione rimessa sul tappeto.

Celso entro

Venezia. — La Gazzetta di Venezia ha la notizia che giovedì scorso si radunò di nuovo a Roma la Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge sull'unione dei due compartimenti catastali lombardo e veneto; ma non si concluse nulla. Si chiesero altri schiarimenti per oggi. Pare che si riesca ad una transazione, non però ad impedire totalmente la perequazione.

Ieri è arrivato e prese alloggio all'Albergo della Luna, il senatore Montegrino Plamenaz ministro della guerra dell'eroico Montenegro.

Treviso. — Con decreto di S. M. fu promosso a commendatore della Corona d'Italia il cav. Luigi Giacomelli, pe' suoi lunghi e intelligenti servizi prestati nelle Amministrazioni cittadine e provinciali di Treviso.

Vicenza. — A Roana si appiccava un villico affetto di malattia incurabile.

CRONACA

Padova 19 marzo.

Il decalogo dei bachiucolatori. — Non basta avere buona semenza per ottenere abbondante raccolta di bozzoli, ma bisogna che i coltivatori osservino scrupolosamente i seguenti dieci Comandamenti del Gazzettino d'Agricoltura.

1. *Proporzionate la quantità dei bachi che volete coltivare ai locali ed al personale che potete disporre, ricordando che per ogni oncia di seme occorre un ambiente non minore di metri cubi 45 a 60 ed una persona; commettendo grave errore coloro che abbondando di foglia per consumarla mettono molti bigatti che consumando quella, perdono anche questi.*

2. *Non lasciate mai mancare aria, calore e luce nei locali di coltivazione, l'aria la prenderete sempre dall'esterno, e non mai dall'interno della casa; il calore sarà regolato in modo che non superi i gradi 18° del Termometro di Reaumur, e non sia mai al disotto dei 16, evitando i salti di temperatura, e la luce sarà moderata.*

3. *I bigatti amano stare al caldo e non al fuoco, quindi li terrete possibilmente lontani dal camino e difesi con tenda.*

4. *Amo grande pulitezza, perciò i locali di coltivazione e li utensili tutti dovranno essere sempre bene puliti; cambierete loro spesso il letto che prontamente esporterete procurando di toccarli il meno che sia possibile usando della carta forata, la quale serve assai bene anche per diradarli.*

5. *Date ai bachi pasti moderati ma frequenti, dodici nella prima metà, otto nella seconda, sei nella terza, quattro nella quarta, e la foglia ri*

spetto al suo stato di maturanza sia adatta alla forza dei bigatti, commettendo grave errore coloro che per economia si servono nella prima età di quella dei gelsi di costiera, cioè di sviluppo anticipato che sarebbe troppo dura.

6. Tenete i bigatti sempre rari sui graticci, e quando vi sembrano abbastanza rari, diradate ancora.

7. Non fate mai ammassi di foglia nei locali di coltivazione, la quale emana gas che sono assai nocivi.

8. Nei locali di coltivazione tenete sempre uno o più piattelli con cloruro di calce, che bagnerete tratto tratto con acido solforico.

9. Ricordatevi di fare frequenti fiammate, massime nell'occasione che si leva temporale, e quando si cambiano i letti.

10. Il bosco lo farete quanto più sia possibile arieggiato, servendovi di legna minuta e ben secca, evitando ogni ammassamento e sviluppo di umidità ordinariamente causa della ruggine.

Che il vostro buon genio v'assisti!

Legge contro il tabacco. — Fumatori e tabacconi inorridite! si congiura contro di voi.

In Francia si è costituita una Società contro l'uso del tabacco, e che lavora attivamente per combattere la funesta usanza del fumare. Quella società, come leggiamo nel *Petit Parisien*, ha ora pubblicato tre premi, uno di 100 lire per il maestro comunale che scriverà il miglior opuscolo di 16 pagine per premunire i giovinetti contro i danni dell'uso prematuro del tabacco; uno di 200 lire per il medico che accoglierà maggiore numero di osservazioni inedite e interessanti sulle malattie cagionate dal tabacco; ed uno di 300 lire per l'autore della miglior memoria sulla influenza dell'uso del tabacco sugli studi.

Meglio degli Italiani, nessuno può giudicarne con cognizione di causa!

Occhio ai biglietti. — Si falsificano anche i cenoi da 50 centesimi! — L'altro ieri la autorità di pubblica sicurezza arrestarono in una città del Piemonte, tre galantuomini, perchè trovati in possesso di seicento biglietti da centesimi cinquanta ciascuno e di uno da lire 100, tutti falsi — Dunque in guardia!

Lagnanze. — Molte persone si lagnano che alle una quando giungono quasi contemporaneamente due corse una da Venezia prima e un'altra dopo da Bologna, i passeggeri che arrivano colla seconda, non trovano né un omnibus, né una cittadina, né un brougham.

Perchè non potrebbe chi soprintende ai vetturali, stabilire che alcuni fossero obbligati per turno ad aspettare la corsa seconda, in modo che tutti possano approfittare dei mezzi di trasporto? Questo si potrebbe ottenere assegnando in quell'ora il porto alla Stazione, a un numero maggiore di vetturali, e dividendoli per le due corse.

Speriamo che questa lagnanza che ripara cosa di tanta importanza, verrà presa in considerazione.

Dibattimenti presso il Tribunale Correzionale di Padova.

19 marzo — Contro Luisetto Luigi Luisetto Alessandro, Boschelle Luigi per ferimento, dif. avv. Thian, Luzzatto e Fanoli.

Conferenza. — Questa sera, alle ore otto e mezza, nella sala sopra la Gran Guardia in Piazza Unità d'Italia avrà luogo la 9.ª conferenza a beneficio del Giardino d'Infanzia. Sarà data dal dott. Antonio Tolomei, e tratterà del popolo veneziano alla fine del secolo passato.

I biglietti d'ingresso, al prezzo di una lira, si possono acquistare presso la Libreria Druker e Tedeschi. (all'Università), e, questa sera, anche alla entrata della Sala delle conferenze.

Teatro Concordi. — Buona la esecuzione della bella commedia del povero Cicconi *La Rivincita*. La signora Marchi rappresentò egregiamente la tradita Maria e dei momenti

felici ebbe pure lo Strini, sebbene non sicuro della sua difficile parte (Leoni).

Il sig. Brunetti ha protratto la sua serata di un giorno. Avremo dunque soltanto giovedì l'*Alcibiade*. Se è vero che piacer ritardato arriva più caro, tanto meglio pel sig. Brunetti di questo ritardo.

Il diago di P. S. e il sacco nero della provincia si mantengono costantemente negativi.

Una al di. — Un editore pubblica a Torino alle cantonate dei giganteschi avvisi di un romanzo a sensation dal titolo:

La Ghigliottina:

Poco dopo, un'affissatore, appiccica sotto al cartellone del romanzo un annuncio di celebre dottore che guarisce con uno specifico particolare ogni mal di testa. L'avviso dell'editore e quello del medico restano, per una strana combinazione, così disposti:

La Ghigliottina.
Non più mal di testa.
Il dottore ecc. ecc.

POSTA DELLA DOMENICA

Egr. Sig. Cronista,

Io sarei a pregarla di dire una parola severa a qualche impiegato del magazzino merci della nostra stazione — impiegato di cui potrei anche dire il nome — e che ha molto poca cortesia verso il pubblico.

L'altro giorno ero presente io quando rispondeva con una frase punto civile ad un signore che lo chiamava per la spedizione di un collo od altra incombenza.

Mi faccia questo favore ed ella avrà accontentato un

Assiduo.

Spettacoli d'oggi

TEATRO CONCORDI. — Questa sera la drammatica compagnia Icilio Brunetti diretta da Luigi Pezzana, esporrà:

Impara l'arte e mettila da parte.

UFFI MERIDI

Marzo

19. — Il generale Pepe trasporta il suo quartier generale a Chioggia.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 contiene:

L'elenco delle giunte della Camera dei deputati che non hanno ancora nominato il relatore e dei relatori che devono presentare la relazione.

R. decreto, 20 febbraio, che erige in corpo morale il Pio Istituto Gentile delle figlie di Maria, del comune di Gozzano (Novara).

R. decreto 25 febbraio, che costituisce in corpo morale il Monte di Pietà, del comune di Anagni (Roma).

R. decreto, 23 febbraio, che concede alla « Società di Montepioni, regia miniera, presso Iglesias » in Sardegna di aumentare il suo capitale.

R. decreto, 22 febbraio, che costituisce in corpo morale la Pia Casa della Provvidenza, della città di Cremona.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno.

Corriere della sera

Leggesi nel *Presente*:

Siamo autorizzati a dichiarare che, atteso il rinvio dell'esposizione finanziaria, i meetings sulla tassa del macinato sono rimandati al principio del mese venturo, epoca in cui è da sperarsi che le definitive intenzioni del governo siano manifeste e conosciute.

Intanto, ferve il lavoro di riorganizzazione nelle città e nelle campagne, perchè la legale e la costituzionale manifestazione sia proporzionata e alla esosità della imposta e alla dignità del paese.

In seguito alla legge approvata avanti ieri dal Senato, la circoscrizione militare territoriale del Regno rimane così costituita:

a) Per il servizio militare territoriale in generale:

10. Comandi di corpo d'armata, 20 comandi di divisione militare territoriale, 88 Comandi di Distretti militari, 20 Comandi superiori dei Distretti militari.

b) Per il servizio territoriale d'artiglieria:

6 Comandi territoriali d'artiglieria, 12 Direzioni territoriali d'artiglieria.

c) Per il servizio territoriale del genio:

6 Comandi territoriali del genio, 16 Direzioni territoriali del genio.

d) Per il servizio territoriale sanitario:

20 Divisioni territoriali di sanità militare.

e) Per il servizio territoriale di commissariato:

20 Direzioni territoriali di commissariato-militare.

La *Ragione* dice che la relazione del progetto di legge per l'acquisto di armi portatili contiene un severo biasimo al gen. Ricotti per avere — contro quanto dispone la legge di contabilità — stornati per altri scopi i fondi, dalla Camera espressamente stanziati, per l'acquisto d'armi portatili dichiarate dal ministro e riconosciute indispensabili.

Il proverbio ci insegna che non vi è fumo senza fuoco ed affinché il proverbio sia confermato dalla pratica, pare che effettivamente si debba vedere qualche cosa di nuovo nel processo Mantegazza.

Ora infatti corre un'altra versione e si dice che in seguito a nuove rivelazioni del condannato il processo medesimo sarà riveduto.

DA ROMA

(Nostra corrispondenza)

Roma, 17.

Il grande avvenimento di ieri, era, o almeno doveva essere la seduta del Senato. Erano in discussione le leggi militari presentate dal Mezzacapo, e l'ufficio centrale gli aveva giuocato un tiro da furbo. Approvava in massima la legge presentata, ma la faceva procedere da un ordine del giorno, il quale esprimeva la sfiducia più illimitata.

Relatore della commissione era il generale Longo, ma anima ne era il Cadorna: non il Cadorna ex-ambasciatore ed ora presidente del Consiglio di Stato, ma il fratello di lui, luogotenente generale, il cui nome s'incontra di frequente nella storia delle nostre ultime vicende.

Questo dato di fatto è necessario premetterlo, perchè ben si comprenda l'ordine e la disposizione della battaglia, giacché battaglia vi fu, e molto accanita.

L'ordine del giorno non era nemmeno opera dell'ufficio centrale. L'aveva combinato tutto il partito moderato per mezzo dei suoi capi, e mi assicurano che vi avessero mano il Ricotti ed il Minghetti, i quali, giova confessarlo, avevano disposto le cose con molta abilità.

Ma, per questa volta, ogni progetto andò a vuoto, e le speranze poggiato sulla opposizione del Senato se ne sono ite in fumo.

Allorchè si venne ai ferri corti, vale a dire al momento in cui la discussione doveva esser chiusa, ed i capi delle varie parti si scambiavano degli attacchi e delle dichiarazioni di cinque minuti, sorse da un lato il generale Sacchi a proporre un ordine del giorno di piena fiducia al ministero; poi si alzò il Longo, relatore, a presentare un ordine del giorno, che parve più accentratore ancora di quello consegnato nella relazione fatta a nome della maggioranza.

Ma, che è, che non è, dieci minuti dopo, il Longo si alza, dichiara di consentire nei discorsi fatti dal generale Cadorna, ma di non accettarne le conseguenze, né le premesse (testuale), e

ritira il suo ordine del giorno non solo, ma anche l'approvazione da lui data a quello della maggioranza.

Accadde così uno spostamento singolare. Le commissioni del Senato, si compongono di cinque, e la maggioranza è di tre. Ma staccandosi il Longo dalla maggioranza, questa diventava minoranza, e la minoranza di prima diventava la maggioranza.

Immaginate lo stupore e la confusione. Il Tecchio, che rappresenta molto bene l'acutezza di percezione dei popoli della Laguna, volle domandare se l'ordine del giorno della commissione era appoggiato; ma per evitare lo smacco si venne addirittura ai voti, e l'ordine del giorno Sacchi, esprime piena fiducia nel ministero, fu approvato a grande maggioranza. Le ire dei generali della commissione si tradussero in 19 voti, contro una settantina circa dati al ministero, e così è finita la battaglia.

Importante è stato questo risultato, per la rivelazione che ne è la conseguenza. L'opposizione ad ogni costo non è proprio così forte come si credeva in Senato, e un'altra volta, prima di tentare la battaglia, i nemici della sinistra mireranno bene a contarsi ed a calcolare le probabilità.

Nè io me ne rallegro per ragioni di partito, ma per il vantaggio che ne verrà alla cosa pubblica, se in luogo di lotte inutili o infeconde, il Senato preparerà discussioni pacate e calme, che non incagliano le leggi importanti, ma le aiutino a giungere in porto e mandate e migliorate.

Lo sciopero della Camera continua. Ieri mancava anche il Presidente, che dicesi mandato a Napoli per ragioni ignote dal capo dello Stato.

Si parla molto della dimissione data ed accettata dal colonnello e deputato Marselli, il quale sinora aveva l'alta direzione dell'*Italia Militare*. Ne sarebbe stata occasione un articolo eccessivamente favorevole al Ricotti, e la disapprovazione con cui il ministro della guerra aveva colpito quell'articolo.

La voce che il processo Mantegazza sia smarrito o debba essere riveduto, è priva di fondamento. Si assicura che il processo medesimo trovasi ancora a Bologna nelle mani dell'autorità giudiziaria.

In Sicilia continuano le operazioni contro il brigantaggio, e pare che questa volta l'energia dell'azione produca buoni risultati. Gli avversari del ministero trovano comodo attribuirlo alla stagione ed alla neve. Facciamo voti che ne venghi sempre in Sicilia. Almeno la neve ci libererà dai malfattori!

Corriere del mattino

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i nomi dei quattordici relatori che non hanno presentato la loro relazione. Quelli che ebbero l'incarico nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio sono sette: Brunetti, Del Zio, Borruo, Nervo, Pongiglioni, Varè, Muratori. Quelli che ebbero l'incarico dopo il primo di marzo: Pianciani, Lugli, Martini, La Porta, Adamoli, Ercole, Cancellieri.

Gli uffici del Senato hanno incominciato l'esame del progetto di legge sulle incompatibilità parlamentari.

L'ufficio 4.º ha nominato relatore il senatore Astengo, il 5.º il senatore Mauri.

Gli altri tre non si sono trovati in numero per deliberare e si devono riunire nuovamente oggi.

La Giunta per la legge relativa alla soppressione del diritto così detto del Vagantivo, ha approvato il progetto e nominato relatore l'on. Bernini.

È incominciata agli Uffici della Camera la discussione del progetto intorno al riordinamento degli archivii. Alcuni lo approvarono con riserva

in vista dei nuovi aggravii finanziari derivanti allo Stato e alle Provincie.

Il ministero di agricoltura e commercio ha aperto un concorso per titoli o per esame, o per titoli e per esami, alla cattedra di chimica agraria, con lo stipendio di lire 5000 nella regia scuola superiore d'agricoltura in Portici.

Le domande di ammissione ed i titoli, dovranno essere presentati alla presidenza della scuola, non più tardi del giorno 31 del mese di luglio 1877.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

VERSAILLES, 17. — La Camera approvò la soppressione dell'imposta sui saponi.

BERLINO, 17. — Il Reichstag approvò in prima lettura il progetto che dà facoltà di far leggi per l'Alsazia e la Lorena anche senza il concorso del Reichstag. La proposta tendente a modificare la legge relativa all'amministrazione dell'Alsazia e della Lorena fu respinta.

PIETROBURGO, 17. — Ufficiale. — Lo Stato sanitario dell'esercito del sud è assai soddisfacente.

LONDRA, 18. — L'accordo è confermato. Gli ambasciatori aspettano la autorizzazione dei rispettivi governi. La firma del protocollo sarà posta probabilmente oggi o domani.

LONDRA, 18. — Ignatieff pranzò ieri presso Derby; pranzò oggi presso Salisbury con Derby, Northcote, gli ambasciatori d'Austria e d'Italia ed altri personaggi; pranzerà domani presso Beaconsfield ed avrà martedì udienza dalla Regina. Partirà giovedì. Assicura che il protocollo mantiene la necessità delle riforme indicate dalla conferenza: non fissa alla Porta alcun termine: le potenze si sono accordate soltanto fino da questo momento ad influire diplomaticamente, senza alcuna minaccia sulle risoluzioni della Porta.

Il protocollo non parla neppure del disarmo; questo punto dovrà essere oggetto d'un accordo speciale fra le sei potenze, come pure il termine entro il quale le potenze dovranno deliberare sul modo di far eseguire le riforme, se la Porta non le eseguisse. Il protocollo, appena firmato, si notificherà alla Porta. Il corrispondente parigino del *Times*, assicura che Salisbury aveva invitato Chaudordy ad accompagnare Ignatieff a Londra, ma Chaudordy declinò l'invito.

ANTONIO BONALDI Direttore.
ANTONIO STEFANI Gerente respons.

AVVISO

Si accettano in Terza pagina inserzioni per Case d'Affittare, ed altro a prezzi convenientissimi.

Da affittarsi

PER PROSSIMO 7 APRILE

Casa grande civile in tre grandi Piani con due Cucine e sovrapposte soffitte, Terrazze, Corte, Cantina e Pozzo sita in Via Spirito Santo al Civico N. 1788.

Casino in due Piani con Corte e Pozzo in via Casino Vecchio, vicino al Teatro Concordi al Civico N. 963 A.

Casino con Pozzo nella detta località al Civico N. 964.

Rivolgersi in Via Spirito Santo al Civico N. 1787. (1437)

D'AFFITTARSI

Pella prossima Pasqua 7 aprile un appartamento in primo piano, con tinello, cucina e spazzacucina in pianterreno, lisciaia cantina sotterranea, legnaia e orto; sito ai Papalotti al civico num. 2937 per le trattative rivolgersi dal sig. Giacomo Biasoli presso l'avvocato Caffi — Via Forzatè n. 1438.

D'affittarsi

Abitazione Signorile con 10 stanze, due sale, cucina, guardaroba cantina, granaio, giardino, stalla ed altre adiacenze in Riviera San Giorgio.

Per le trattative rivolgersi al magazzino legnami del sig. Guarnieri. (1436)

EAU DE ZÉNOBIE

La sola perfetta per ristabilire il colore dei capelli. Flac. L. 6.00 — Deposito generale Seguni, N. 3, R. Huguerie, Bordeaux. — Deposito esclusivo per l'Italia presso A. Manzoni e C., via Sala, 10, Milano. (1242)

FERNET-SOMMER

PREPARATO NELLA FABBRICA LIQUORI DELLA DITTA

BERNARDO SOMMER UDINE — CHIARIS — UDINE

Dopo molti anni di continua esperienza il sottoscritto ha l'onore di portare a pubblica conoscenza che il liquore **FERNET** da lui fabbricato col vero e genuino processo è il solo che qui in Provincia sia riconosciuto come un eccellente anticorico. — Facilita la digestione, impedisce l'irritazione nervosa ed eccita in modo meraviglioso l'appetito. — Si usa eziandio contro le febbri intermittenti ed i vermi, ed è sorprendente nel guarire in poche ore quel malessere prodotto dallo **spleen** (patema d'animo) non che il mal di capo causato da cattiva digestione o da vecchiaia. — Si prende a tutte le ore. Un cucchiaino da tavola in due simili di acqua; vino buono, caffè, vermouth è la dose sufficiente.

Prezzo fisso d'ogni Bottiglia da Litro L. 2.00
» » al Litro in fusto » 1.60

Per evitare qualsiasi falsificazione ogni Etichetta sarà munita della firma autografa dell'Autore. — Il medesimo garantisce al pubblico gli effetti detti più sopra e nel caso contrario si sottomette a perdere qualsiasi commissione. Udine, 27 febbraio 1877. (1440)

NAVACCHIO PRESSO PISA



BISCOTTO AL FOSFATO DI CALCE

EELLA PREMIATA FABBRICA

GAETANO GUEFFI Fornitore della Real Casa

Questo **BISCOTTO** che si raccomanda alle madri, mentre è di grato e sostanzioso alimento per i bambini, combatte la tarda dentizione, il catarro e l'acidità dello stomaco e degli intestini, ed inoltre la debolezza prodotta dal mancato sviluppo organico. L'uso continuato di questo **BISCOTTO** preserva e cura le gravi malattie croniche del petto.

Si vendono sciolti ed in scatole di latta — in Padova presso il sig. G. B. Peziol e da tutti i principali offellieri delle altre città d'Italia. (1404)

Stabilimento Brianzolo di Bachicoltura

Robbiate

(BRIANZA)

D. A. ALBINI

MILANO

XX. ESERCIZIO

Via Monte Pietà, 24

Terminate le consegne ai signori Sottoscrittori rimane in vendita una partita DI CARTONI GIAPPONESI (1432)

HOGG, Farmacista, 2 via di Castiglione, PARIGI; solo proprietario

OLIO DI HOGG

OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO



Contro: Malattie di petto, Tisi, Bronchiti, Raffredori, Tosse cronica, Affezioni scrofolose, Serpighini e le varie Malattie della Pelle; Tumori glandulari, Fiori bianchi, Magrezza dei fanciulli, Indebolimento generale, Reumatismi, ecc., ecc.

Questo Olio, estratto dai Fegati freschi di merluzzo è naturale ed assolutamente puro, esso è sopportato dagli stomaci più delicati, la sua azione è pronta e certa, e la sua superiorità sugli olii ordinari ferruginosi, composti ecc. è perciò universalmente riconosciuta.

L'OLIO DI HOGG si vende solamente in flaconi triangolari modello riconosciuto anche dal governo italiano come proprietà esclusiva. Si trova quest' Olio nelle principali farmacie. Esigete il nome di Hogg.

Depositari generali per la vendita all'ingrosso: a Milano, A. Manzoni e C.; figli di Gius. Bertarelli.

OLIO DI FEGATO MERLUZZO

CON FOSFORO FERROSO

preparato dal chimico

Achille Zanetti di Milano

fregiato della Medaglia d'incoraggiamento all'Accademia.

Quest' Olio viene assai bene tollerato dagli adulti e dai fanciulli anche i più delicati e sensibili. In breve migliora la nutrizione e rinfranca le costituzioni anche le più deboli. Arresta e corregge nei bambini i vizi rachitici e la scrofolosa e massime poi vale nelle oftalmie, ed opera superiormente in tutti quei casi in cui l'Olio di Fegato di Merluzzo e i Preparati Ferruginosi riescono vantaggiosi, spiegando più pronti i suoi farmaci.

Prezzo Lire 3 alla bottiglia.

Vendesi all'ingrosso in Milano da A. Zanetti ed in Venezia Longega, S. Salvatore, N. 4825.

CASA D'ACCLIMAZIONE CATTANEO

Sceltissimi CARTONI Giapponesi

Importazione Via America

Sementi a Bozzolo Giallo e Verde di una speciale confezione

GELSI PRIMITIVI od ORIGINALI

Milano, Via S. Maurilio, 21. (1424)

TAYUYA

L'Indicatore

Proprietà dei Fratelli UBINICI in Pavia

DEI PRESTITI

Nuovo Rimedio in surrogazione ai preparati di Mercurio e decotti del Pollini, raccomandato dai primari Medici per la cura della Scrofola e della Sifilide. Prezzo L. 5 al flacone.

Rivolgersi ai proprietari in Pavia ed alle primarie Farmacie. (1435)

Bollettino Ufficiale delle Estrazioni.

L'abbonamento annuo è di L. 2. Gli abbonati parteciperanno al primo di Italiane lire 200.000.

Rivolgersi al Banco C. Biavati via Pesce, 2, Milano.

RAPPRESENTANZA CON DEPOSITO



ASSORTITO IN OGNI DIMENSIONE A PREZZI D'ORIGINE

SCRIGNI E SCRIVANIE DI FERRO

della prima fabbrica europea

F. WERTHEIM & CO. DI VIENNA

imp. r. fornitore di Corte

presso I. WOLLMANN in Padova

Questi **SCRIGNI** che si acquistano ormai una fama mondiale per la loro insuperabile sicurezza contro il fuoco e le infrazioni, nonché per l'elegantissimo esterior ottennero il primo premio in tutte le esposizioni universali.

Si ricevono pure commissioni per porte di ferro in ogni grandezza, garantite del pari contro il fuoco e le infrazioni, nonché per serrature d'ogni genere della stessa fabbrica. (58)

GUARIGIONE DEI DENTI CARIATI

cura del Dottor DELABARRE

CEMENTO DI TUTTA-PERCA: per piombare i denti cariati da so stasi. Scatola L. 2 25
LIQUORE ESSENZIALE: che arresta all'istante il dolore dei denti più violento. Scatola L. 2 25
MISTURA ESSENZIALE: che arresta la carie avanti di piombare i denti. Flacone L. 2 25
Istruzione esplicativa s'invia franca. - PARIGI: Deposito Centrale DELABARRE, 4, Rue Montmartre. - Milano: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Padova: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Venezia: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Firenze: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Roma: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Napoli: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Bari: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Brindisi: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Taranto: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Catania: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Messina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Palermo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Trapani: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Agrigento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Caltanissetta: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Mazara del Vallo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Modica: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Isernia: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Benevento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Avellino: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Frosinone: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Latina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Roma: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Brindisi: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Taranto: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Catania: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Messina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Palermo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Trapani: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Agrigento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Caltanissetta: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Mazara del Vallo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Modica: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Isernia: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Benevento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Avellino: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Frosinone: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Latina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Roma: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Brindisi: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Taranto: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Catania: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Messina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Palermo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Trapani: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Agrigento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Caltanissetta: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Mazara del Vallo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Modica: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Isernia: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Benevento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Avellino: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Frosinone: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Latina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Roma: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Brindisi: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Taranto: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Catania: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Messina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Palermo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Trapani: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Agrigento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Caltanissetta: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Mazara del Vallo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Modica: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Isernia: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Benevento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Avellino: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Frosinone: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Latina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Roma: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Brindisi: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Taranto: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Catania: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Messina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Palermo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Trapani: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Agrigento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Caltanissetta: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Mazara del Vallo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Modica: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Isernia: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Benevento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Avellino: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Frosinone: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Latina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Roma: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Brindisi: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Taranto: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Catania: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Messina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Palermo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Trapani: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Agrigento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Caltanissetta: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Mazara del Vallo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Modica: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Isernia: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Benevento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Avellino: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Frosinone: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Latina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Roma: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Brindisi: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Taranto: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Catania: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Messina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Palermo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Trapani: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Agrigento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Caltanissetta: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Mazara del Vallo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Modica: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Isernia: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Benevento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Avellino: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Frosinone: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Latina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Roma: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Brindisi: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Taranto: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Catania: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Messina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Palermo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Trapani: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Agrigento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Caltanissetta: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Mazara del Vallo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Modica: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Isernia: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Benevento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Avellino: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Frosinone: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Latina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Roma: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Brindisi: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Taranto: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Catania: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Messina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Palermo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Trapani: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Agrigento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Caltanissetta: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Mazara del Vallo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Modica: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Isernia: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Benevento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Avellino: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Frosinone: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Latina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Roma: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Brindisi: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Taranto: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Catania: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Messina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Palermo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Trapani: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Agrigento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Caltanissetta: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Mazara del Vallo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Modica: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Isernia: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Benevento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Avellino: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Frosinone: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Latina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Roma: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Brindisi: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Taranto: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Catania: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Messina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Palermo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Trapani: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Agrigento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Caltanissetta: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Mazara del Vallo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Modica: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Isernia: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Benevento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Avellino: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Frosinone: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Latina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Roma: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Brindisi: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Taranto: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Catania: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Messina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Palermo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Trapani: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Agrigento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Caltanissetta: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Mazara del Vallo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Modica: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Isernia: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Benevento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Avellino: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Frosinone: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Latina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Roma: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Brindisi: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Taranto: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Catania: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Messina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Palermo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Trapani: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Agrigento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Caltanissetta: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Mazara del Vallo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Modica: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Isernia: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Benevento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Avellino: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Frosinone: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Latina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Roma: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Brindisi: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Taranto: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Catania: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Messina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Palermo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Trapani: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Agrigento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Caltanissetta: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Mazara del Vallo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Modica: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Isernia: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Benevento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Avellino: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Frosinone: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Latina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Roma: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Brindisi: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Taranto: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Catania: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Messina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Palermo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Trapani: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Agrigento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Caltanissetta: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Mazara del Vallo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Modica: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Isernia: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Benevento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Avellino: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Frosinone: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Latina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Roma: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Brindisi: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Taranto: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Catania: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Messina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Palermo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Trapani: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Agrigento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Caltanissetta: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Mazara del Vallo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Modica: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Isernia: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Benevento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Avellino: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Frosinone: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Latina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Roma: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Brindisi: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Taranto: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Catania: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Messina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Palermo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Trapani: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Agrigento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Caltanissetta: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Mazara del Vallo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Modica: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Isernia: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Benevento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Avellino: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Frosinone: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Latina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Roma: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Brindisi: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Taranto: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Catania: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Messina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Palermo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Trapani: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Agrigento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Caltanissetta: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Mazara del Vallo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Modica: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Isernia: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Benevento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Avellino: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Frosinone: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Latina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Roma: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Brindisi: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Taranto: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Catania: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Messina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Palermo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Trapani: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Agrigento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Caltanissetta: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Mazara del Vallo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Modica: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Isernia: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Benevento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Avellino: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Frosinone: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Latina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Roma: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Brindisi: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Taranto: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Catania: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Messina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Palermo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Trapani: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Agrigento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Caltanissetta: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Mazara del Vallo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Modica: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Isernia: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Benevento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Avellino: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Frosinone: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Latina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Roma: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Brindisi: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Taranto: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Catania: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Messina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Palermo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Trapani: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Agrigento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Caltanissetta: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Mazara del Vallo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Modica: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Isernia: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Benevento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Avellino: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Frosinone: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Latina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Roma: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Brindisi: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Taranto: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Catania: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Messina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Palermo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Trapani: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Agrigento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Caltanissetta: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Mazara del Vallo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Modica: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Isernia: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Benevento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Avellino: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Frosinone: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Latina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Roma: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Brindisi: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Taranto: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Catania: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Messina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Palermo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Trapani: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Agrigento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Caltanissetta: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Mazara del Vallo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Modica: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Isernia: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Benevento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Avellino: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Frosinone: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Latina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Roma: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Brindisi: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Taranto: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Catania: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Messina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Palermo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Trapani: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Agrigento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Caltanissetta: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Mazara del Vallo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Modica: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Isernia: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Benevento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Avellino: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Frosinone: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Latina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Roma: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Brindisi: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Taranto: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Catania: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Messina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Palermo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Trapani: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Agrigento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Caltanissetta: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Mazara del Vallo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Modica: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Isernia: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Benevento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Avellino: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Frosinone: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Latina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Roma: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Brindisi: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Taranto: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Catania: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Messina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Palermo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Trapani: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Agrigento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Caltanissetta: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Mazara del Vallo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Modica: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Isernia: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Benevento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Avellino: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Frosinone: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Latina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Roma: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Brindisi: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Taranto: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Catania: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Messina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Palermo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Trapani: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Agrigento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Caltanissetta: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Mazara del Vallo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Modica: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Isernia: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Benevento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Avellino: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Frosinone: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Latina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Roma: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Brindisi: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Taranto: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Catania: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Messina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Palermo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Trapani: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Agrigento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Caltanissetta: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Mazara del Vallo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Modica: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Isernia: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Benevento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Avellino: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Frosinone: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Latina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Roma: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Brindisi: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Taranto: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Catania: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Messina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Palermo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Trapani: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Agrigento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Caltanissetta: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Mazara del Vallo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Modica: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Isernia: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Benevento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Avellino: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Frosinone: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Latina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Roma: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Brindisi: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Taranto: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Catania: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Messina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Palermo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Trapani: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Agrigento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Caltanissetta: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Mazara del Vallo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Modica: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Isernia: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Benevento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Avellino: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Frosinone: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Latina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Roma: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Brindisi: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Taranto: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Catania: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Messina: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Palermo: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Trapani: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre. - Agrigento: Deposito Generale, 1, Rue Montmartre